

BRESCIA OGGI

Domenica 8 Novembre 2015

LO SCIOPERO. Il presidio in via Salgari centrato soprattutto sul rinnovo del contratto scaduto da 22 mesi

«Nella grande distribuzione orari che spaccano le famiglie»

I sindacati: «A pagare la deregulation sono un'altra volta i lavoratori»
Quasi 400 manifestanti. Sabato 19 dicembre secondo round in piazza

Magda Biglia

Contratto scaduto da 22 mesi, timore di una destrutturazione del contratto nazionale e integrativi in pericolo; richiesta di ulteriori flessibilità, anche orarie, con aumento della presenza domenicale, riduzione del costo delle ore lavorate e delle retribuzioni per malattia, abbassamento dei livelli di inquadramento, Tfr senza tredicesima e quattordicesima, arretramento degli adeguamenti automatici, crescita del precariato ricattabile.



Il presidio in via Salgari durante lo sciopero dei lavoratori della grande distribuzione FOTOLIVE

Cr

VIA PETRARCA. Le indagini partono
Contraffazione
blitz nel deposito
e due denunce



Le indagini dei carabinieri sono partite da co

I carabinieri hanno sequestrato
1.700 capi con etichette

I capi erano contraffatti, la pista che ha portato a scoprire il deposito, assolutamente vera, è stata

SONO LE tante criticità con cui i lavoratori della grande distribuzione, che ieri a Brescia hanno incrociato le braccia, si trovano a fare i conti. «Produttività, redditività, efficienza, parole d'ordine sulla pelle di chi lavora». Questi i motivi dello sciopero proclamato ieri da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltuos, il primo tavolo della trattativa un anno e dieci mesi fa.

I temi sono molto sentiti dagli appartenenti alla categoria che ieri mattina sono accorsi in massa (fra i 300 e i 400 i manifestanti, «nonostante le pressioni» dicono i sindacati) e molto motivati al presidio provinciale davanti alla Coop di via Salgari. Con le controparti Federdistribuzione, Confesercenti (la cui sede è, non a caso, di fronte al

Il nuovo contratto collettivo della categoria è stato siglato soltanto dalla Confcommercio

Secondo Cgil, Cisl e Uil c'è un muro dalle controparti che hanno disdetto gli accordi

luogo della protesta) e Distribuzione cooperativa al momento le posizioni sono molto distanti. Solo Confcommercio ha siglato il nuovo contratto collettivo.

Alle auto che passavano sulla doppia corsia, con qualche rallentamento inevitabile, ieri sono stati distribuiti volantini con le ragioni della manifestazione, per chiedere anche la solidarietà della clientela «contro un mondo delle vendite privo di regole».

C'è «un muro nella discussione con le controparti come dimostra anche la disdetta degli accordi aziendali» denunciano i segretari generali del settore, nell'ordine Giuseppe Leone, Alberto Pluda,

Roberto Maestrelli, a cui è arrivato in loco il sostegno dei segretari generali delle organizzazioni, Damiano Galletti della Cgil, Enzo Torri della Cisl, Mario Bailo della Uil. Tutti soddisfatti della «riuscita di un presidio pacifico, colorato ma molto consapevole» e pronti - hanno detto - al secondo round il 19 dicembre, altro sabato, in pieno shopping natalizio.

IL PUNTO di partenza deve essere quanto concordato con Confcommercio, per non creare disparità, a cominciare dagli 85 euro di aumento in tre anni» affermano i tre segretari, preoccupati anche per quanto sta succedendo

Sul tavolo delle contrattazioni anche l'iter lunghissimo della legge che giace in Parlamento sulle domeniche annue obbligatorie, oggi sono 24 le lavorative per ciascuno. «Ai nostri sportelli - raccontano i rappresentanti sindacali - giungono donne disperate per la conciliazione dei tempi che mettono a repentaglio la famiglia».

«Ci rendiamo perfettamente conto - aggiungono - di avere contro le potenti lobby della distribuzione unite a quelle che guadagnano dal consumo dei suoli, senza che i Comuni, interessati agli oneri, si oppongano. Ma ci sono in discussione i diritti dei lavoratori, e stavolta non ci fermeremo, forti anche dell'alta adesione alla nostra protesta, non solo a Brescia». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ra. È quella che hanno seguito i carabinieri della stazione di Vobarno e della compagnia di Salò e che li ha portati fino a Brescia. Nei guai, indagati in stato di libertà, sono finiti due senegalesi, uno di 51 anni, residente a Brescia, l'altro di 45 anni che vive in provincia di Cuneo. Sono accusati di ricettazione e contrabbando.

Tutto è iniziato dai controlli svolti dai carabinieri in Val Sabbia. Controlli messi in atto seguendo persone che da tempo risultavano dedite alla vendita di prodotti con i marchi contraffatti. Così, con la più classica delle attività investigative, quella che tecnicamente si definisce di «osservazione» è stato possibile definire il percorso che portava la merce a risalire la valle, partendo dalla città. Grazie an-

della m
rabinici
barno e
a un ap
tarca a
Lì, du
trovato
contraff
occhiali
tafogli,
con mi
contraff
da Dolc
e Gucci
Gli i
quindi
chette
sita at
applicat
per far
sembrai
gente il
questral
prima s
su decir
ro. ● M.P.

Sciopero della Gdo L'adesione al 75% Ma pochi disagi per i consumatori

Conforama e Metro fino al 90%, Coin arriva all'80. Il 19 dicembre si replica per il rinnovo del contratto



Salvatore Montillo

BRESCIA. Armati di fischietti e al grido di «contratto - contratto», i lavoratori di ipermercati e supermercati hanno scioperato ieri mattina per il mancato rinnovo del contratto collettivo di lavoro, scaduto ormai da 22 mesi, e le tre vertenze contrattuali ancora aperte con Federdistribuzione, Confesercenti e con la distribuzione-

ne Cooperativa. Circa trecento persone hanno risposto alla convocazione delle tre sigle sindacali, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltnucs Uil di Brescia, e si sono ritrovate davanti al punto vendita della Coop di via Corsica, incrocio con via Salsgari, dove ha sede la Confesercenti.

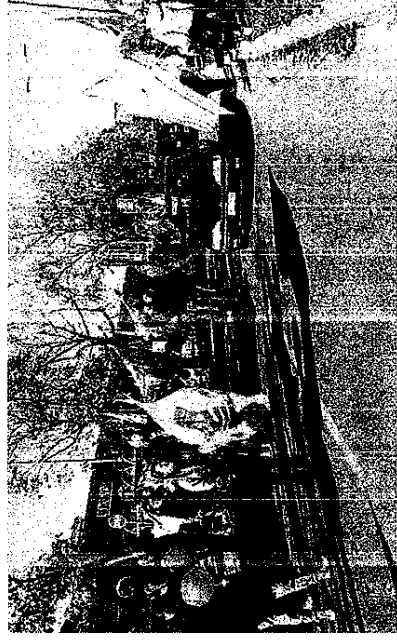
Buona adesione. In tutta la provincia, ha aderito allo sciopero il 75% degli addetti alla grande distribuzione, con il 90% al Conforama di Castelmella e alla Metro in città, 50% per la catena Auchan, 80% al Coin di Corso

Magenta e 70% alla Coop. Solo per citarne alcuni.

La posizione dei sindacati. «Ad oggi - spiega Giuseppe Leone, segretario generale della Filcams Cgil - il contratto del terziario è stato rinnovato solo con Confcommercio. Le proposte delle altre controparti sono inaccettabili. Non è ammissibile l'ipotesi di un contratto nazionale autofinanziato dai lavoratori, con misure intollerabili che puntano a revisionare il sistema di tutela e gli istituti oggi previsti dal contratto nazionale».

Secondo i sindacati le aziende del settore mirano a ridurre il costo delle ore lavorate, peggiorare i trattamenti economici per la malattia e rivedere al ribasso i livelli di inquadramento.

Le preoccupazioni. La protesta non nasconde, inoltre, la forte preoccupazione per un settore in crisi, «destrutturato



Il presidio. Ieri a Brescia nell'area del centro commerciale Flaminia



Davanti alla Coop. Con i lavoratori c'erano anche Galletti, Torri e Bailo

- aggiunge Alberto Pluda, segretario Fisascat Cisl - in cui le aziende si stanno cannibalizzando una con l'altra e rischiando di cannibalizzare i diritti dei lavoratori. Noi a questo gioco al massacro non ci stiamo e riteniamo che l'alta adesione a questo sciopero possa dare una scossa alla trattativa».

Le parti sociali denunciano, infine, attività antisindacale da parte delle aziende. «I segnali che ci arrivano - afferma Roberto Maestrelli, segre-

tario Uiltnucs Uil - sono preoccupanti. Si stanno programmando turni di straordinario e rientro dai riposi per coprire le giornate di sciopero e alleviare le ricadute che ne derivano». I rappresentanti sindacali chiedono quindi «rispetto per il lavoro e un contratto che mantenga i diritti conquistati in anni di contrattazione». Se le loro richieste saranno disattese, Cgil, Cisl e Uil hanno programmato per il prossimo 19 dicembre una seconda giornata di sciopero. //

Il convegno L'accatastamento dei fabbricati rurali

È in programma giovedì 12, alle 8,45, al centro congressi della Camera di commercio (via Einaudi), il convegno dal titolo «problematiche relative all'accatastamento dei fabbricati rurali». L'iniziativa è del Collegio Geometri della Provincia di Brescia e della Regione. La partecipazione è gratuita, iscrizione sul sito collegio.geometri.bs.it.

Confartigianato Domani giornata e sfilate degli acconciatori

Confartigianato, in occasione di San Martino di Porres, santo Patrono dei parrucchieri, ha organizzato per domani la presentazione della "Collezione acconciature Autunno-inverno 2015/2016": un momento di aggiornamento professionale. L'incontro, a partire dalle 14,30 all'Auditorium di Confartigianato di via Orzinuovi 28. Info: 030/3745324.

Contratto alimentare Fai, Flai, Uila: al via la stagione delle assemblee

I sindacati del settore alimentare ritengono inaccettabile la posizione di Federalimentare sul rinnovo del contratto, avranno una serie di assemblee nelle aziende del settore.